



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA

FONDO PISL-POIC FSE

Direttive di Attuazione Fase II

Presentazione di progetti da parte dei beneficiari dei PISL POIC

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale del Lavoro
Prot. Uscita del 12/07/2013
nr. 0033389/Contratto/20
Classifica V.8.1
10-01-00





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Indice

PREMESSA	3
ART. 1. – Riferimenti normativi definizioni	3
Art. 2 – Soggetti Beneficiari	5
Azione 1: Incentivi rimborsabili (microcredito per un massimo di 25.000 euro) per il sostegno dell'imprenditorialità e l'accesso al mercato del lavoro.....	5
Azione 2: Contributi rimborsabili per la riqualificazione e il rilancio sociale dei piccoli Comuni.....	6
Art. 3 – Casi di esclusione	7
Art. 4 – Settori di Attività Economica ed azioni ammissibili	8
Art. 5 – Spese Ammissibili.....	8
Art. 6 – Caratteristiche del Finanziamento	9
Art. 7 – Presentazione delle domande.....	11
Art. 8 – Istruttoria delle Domande	12
Art. 9 – Criteri di Selezione	13
Art. 10 – Concessione del Finanziamento ed Obblighi dei Beneficiari	15
Art. 11 – Tutoraggio.....	17
Art. 12 – Erogazione del Finanziamento	17
Art. 13 – Incasso e recupero del Finanziamento.....	17
Art. 14 – Monitoraggio	18
Art. 15 – Revoca.....	18

[Handwritten signatures]



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PREMESSA

Nel presente documento sono riportate le Direttive di Attuazione relative alla **Fase II del Fondo PISL-POIC FSE**, riguardante la selezione dei beneficiari finali degli interventi dei PISL e dei POIC, sulla base dei progetti presentati dai Comuni ed approvati nella Fase I, a seguito della procedura di evidenza pubblica.

ART. 1. – Riferimenti normativi definizioni

Le presenti Direttive di Attuazione sono adottate in coerenza e attuazione dei seguenti atti normativi e deliberativi:

- Regolamento (UE) 1310/2011 del 13 dicembre 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria e alcune disposizioni relative alla dichiarazione di spesa;
- Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio del 17 dicembre 1999;
- Regolamento (CE) 1407/2002 del Consiglio del 23 luglio 2002;
- Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;
- Regolamento (CE) 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;
- Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;
- Nota di orientamento su strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art.44 del Regolamento (CE) 1083/2006 del 21/2/11 della Commissione Europea Direzione Regionale Politica Regionale (COCOF_10-0014-04-EN);
- Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione e sue successive modifiche;
- Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007;
- Piano Operativo sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013 Sardegna e da SFIRS il 19 marzo 2012;
- Direttive di Attuazione del PISL-POIC - Fase I, sottoscritte dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013 Sardegna e da SFIRS il 26 giugno 2012.

Ai fini delle presenti Direttive si applicano le definizioni di seguito elencate:

- **PISL:** Progetti Integrati di Sviluppo Locale;
- **POIC:** Progetti Operativi per l'Imprenditorialità Comunale;
- **Attività di pubblica utilità:** secondo le finalità del Fondo, si intendono le attività economiche che mirano a soddisfare quei bisogni che vengono considerati propri di una collettività,



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



accessibili a tutti e che prevedano agevolazioni per l'accesso da parte di alcune categorie di utenti (come ad esempio giovani, studenti, anziani, persone a basso reddito ecc.);

- **Attività di rilievo sociale:** attività di servizi la cui realizzazione mira ad uno sviluppo sociale ed occupazionale dei territori interessati dai Progetti;
- **Soggetti non bancabili:** soggetti considerati non idonei a fruire di servizi e/o prodotti finanziari del settore finanziario tradizionale poiché non soddisfano il requisito di "bancabilità" – ossia di capacità di rimborso – derivante dall'esame della storia creditizia ed altre variabili come, ad esempio, l'ammontare del reddito percepito, la possibilità di offrire garanzie formali, la situazione contrattuale, qualsiasi altra informazione disponibile in merito alla capacità di restituzione del prestito;
- **Start-up:** iniziative imprenditoriali che hanno avviato l'attività entro e non oltre i 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda da parte dei beneficiari (Fase II);
- **Nuovi imprenditori:** titolari di imprese già costituite da non più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda da parte dei beneficiari (Fase II). Non rientrano in tale definizione i soggetti che ricoprano e/o abbiano ricoperto in passato altri incarichi amministrativi (titolare, socio amministratore, accomandatario ecc.);
- **Microimpresa:** impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro, come stabilito dall'art. 2 c.3 dell'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- **Piccola impresa:** impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 10 milioni di euro, come stabilito dall'art. 2 c.2 dell'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- **Media impresa:** impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superino rispettivamente 50 milioni di euro e 43 milioni di euro, come stabilito dall'art. 2 c.1 dell'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- **Grande impresa:** impresa che non soddisfa i criteri di cui all'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, il cui organico sia superiore a 250 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale sia superiore rispettivamente a 50 milioni di euro ed a 43 milioni di euro;
- **Giovani:** soggetti appartenenti alla fascia d'età dai 18 ai 40 anni compiuti alla data di presentazione della domanda da parte dei beneficiari (Fase II);
- **Regolamento di incentivi all'imprenditorialità e/o sgravi fiscali:** Regolamento approvato con Delibera di Giunta/Consiglio Comunale, presentato in Fase I e adeguato rispetto ai contenuti del POIC approvato (o adottato se presentato in bozza), in favore delle imprese che intendano localizzarsi in una specifica area e in settori individuati dal Comune, che preveda incentivi e/o sgravi fiscali su imposte comunali (IMU, TARSU o altre imposte a titolarità comunale);
- **Innovazione:** per "investimenti innovativi, tecnologie dell'informazione e della comunicazione" si intendono:
 - a) realizzazione o acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;

- b) realizzazione o acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;
- c) realizzazione o acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;
- d) realizzazione o acquisizione di programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui alle lettere a), b), e c);
- e) acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive;
- f) realizzazione o acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale;
- g) realizzazione o acquisizione di impianti destinati al riciclo delle acque di processo;
- h) realizzazione o acquisizione di impianti per la produzione di energia termica o elettrica, da fonti rinnovabili (esclusi gli impianti eolici).

In ogni caso per investimento innovativo si intende il macchinario inteso come sistema completo senza distinzione della componente elettronica e/o di software.

E' da ritenersi a carattere innovativo anche l'investimento privo dei sopra citati requisiti, purché finalizzato a creare un servizio allo stato non presente nel territorio di localizzazione e destinato principalmente a beneficio della comunità locale.

Art. 2 – Soggetti Beneficiari

Sia per gli interventi finanziati nell'ambito dei PISL che per quelli finanziati nell'ambito dei POIC, i beneficiari saranno principalmente piccole e medie imprese (PMI), comprese le microimprese.

Fondo PISL

Azione 1: Incentivi rimborsabili (microcredito per un massimo di 25.000 euro) per il sostegno dell'imprenditorialità e l'accesso al mercato del lavoro.

I soggetti beneficiari delle Azioni di microcredito per lo start-up d'impresa o per l'innovazione e il rilancio della competitività d'impresa, devono essere soggetti non bancabili, che vogliano avviare una nuova iniziativa imprenditoriale o realizzare un nuovo investimento nell'ambito di iniziative esistenti localizzate nei territori dei Comuni il cui PISL è stato approvato, a seguito della procedura di evidenza pubblica di cui alla Fase I, e nei limiti indicati nel successivo art.3.

Nello specifico, i beneficiari dell'Azione 1 sono:

- a) disoccupati o soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro (es. persone in cassa integrazione o in mobilità) che vogliano avviare una nuova iniziativa imprenditoriale;
- b) nuovi imprenditori e imprese esistenti per l'introduzione di innovazioni ed il rilancio della competitività;

selezionati da SFIRS, sulla base di procedure di evidenza pubblica ai sensi della normativa nazionale e comunitaria vigente, tenendo conto dei settori individuati in ciascun PISL, così come dettagliato nel successivo art.4, e della sostenibilità tecnico-economica finanziaria dei progetti presentati.

In entrambi i casi verrà data priorità ai giovani, alle donne e ai nuovi imprenditori.

Azione 2: Contributi rimborsabili per la riqualificazione e il rilancio sociale dei piccoli Comuni.

I beneficiari delle Azioni:

2.a mirate al rafforzamento, la promozione e lo sviluppo delle specificità locali, anche da realizzarsi all'interno di spazi messi a disposizione dal Comune;

e

2.b destinate al recupero di beni dismessi appartenenti al Comune o Unioni di Comuni contigui ed al loro riutilizzo per attività di rilievo sociale-occupazionale e di pubblica utilità, nel rispetto della normativa prevista per gli appalti pubblici;

sono i soggetti economici (nuovi imprenditori, cooperative sociali, cooperative di giovani, imprese esistenti ecc.) selezionati, sulla base di procedure di evidenza pubblica ai sensi della normativa nazionale e comunitaria vigente, dai Comuni il cui PISL è stato approvato a seguito della procedura di evidenza pubblica di cui alla Fase I e nei limiti indicati nel successivo art. 3.

La selezione dei progetti/soggetti beneficiari di queste Azioni è a cura dei Comuni. SFIRS effettuerà la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria dei progetti selezionati dai Comuni.

Qualora alla data di presentazione della domanda da parte dei beneficiari (Fase II) il Comune interessato non abbia ancora avviato la procedura di evidenza pubblica, SFIRS fornirà allo stesso specifiche indicazioni sulla documentazione da richiedere per la valutazione della sostenibilità economica-finanziaria dell'aggiudicatario, oggetto di successiva valutazione da parte di SFIRS. Il Comune dovrà quindi allegare l'elenco della documentazione richiesta da SFIRS agli atti di cui alla procedura di evidenza pubblica.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondo POIC

I beneficiari delle Azioni sono imprenditori che operano nei territori dei Comuni il cui POIC è stato approvato a seguito della procedura di evidenza pubblica di cui alla Fase I e che abbiano adottato il Regolamento di incentivi all'imprenditorialità e/o sgravi fiscali su imposte comunali.

I beneficiari verranno selezionati da SFIRS sulla base di procedure di evidenza pubblica tenendo conto dei settori individuati in ciascun POIC così come indicato nel successivo art.4.

Verrà data priorità ai giovani, alle donne e ai nuovi imprenditori.

Art. 3 – Casi di esclusione

I casi di esclusione delle domande di accesso al Fondo verranno dettagliati negli Avvisi pubblicati.

Sono in ogni caso esclusi i **soggetti** non in possesso dei requisiti soggettivi richiesti e coloro che presentano domanda relativa a settori o tipologie di azioni non previsti nel PISL o nel POIC del Comune interessato.

Come previsto dai Regolamenti comunitari vigenti, sono comunque escluse le imprese operanti nei seguenti **settori**:

- pesca e acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- industria carbonifera di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2002 del Consiglio;
- imprese operanti nelle attività connesse con la produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli, così come definiti all'art.1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 o comunque disciplinati a livello comunitario dalla Organizzazione Comune di Mercato (art. 1, comma 1 del Regolamento (CE) 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007).

Sono altresì escluse:

- le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (ATECO 2007, Sezione R divisione 92);
- le attività di organizzazioni associative (ATECO 2007, Sezione S divisione 94).

Non verranno inoltre considerati ammissibili:

- domande aventi ad oggetto Azioni i cui costi siano stati oggetto di precedenti finanziamenti;
- domande presentate con modalità o in un formato differente da quello indicato nelle presenti Direttive e nell'Avviso di riferimento;
- casi di mancata trasmissione a SFIRS della domanda cartacea, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, completa della documentazione obbligatoria indicata in calce al modulo di domanda, entro i sette giorni successivi all'invio telematico, esclusivamente a mezzo raccomandata, posta celere con avviso di ricevimento o corriere con avviso di

ricevimento, o posta certificata con firma digitale all'indirizzo indicato nelle presenti Direttive e nell'Avviso di riferimento;

- più domande presentate dagli stessi soggetti per ciascun PISL/POIC.

per i PISL:

- soggetti che stanno beneficiando di un microcredito a valere su altri Fondi.

Art. 4 – Settori di Attività Economica ed azioni ammissibili

I settori di intervento ammissibili sono quelli indicati nei PISL e POIC approvati, individuati dai Comuni o Unioni di Comuni quali settori strategici per lo sviluppo del proprio territorio, anche in coerenza sinergica con le azioni in atto a valere sugli altri Fondi e strumenti disponibili (FESR, FEASR etc.).

PISL Azione 2:

Le azioni di recupero di beni dismessi saranno ammissibili, nell'ambito della complementarità con il FESR di cui all'art.34 del Regolamento (CE) 1083/2006, solo se sia evidenziato nel PISL che sono "necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate" e comunque fino ad un massimo del 25% del finanziamento previsto come indicato nel successivo art.5.

Art. 5 – Spese Ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento, conformemente alle finalità previste dal Fondo Sociale Europeo, di cui al Regolamento (CE) 1081/2006, dal POR Sardegna 2007-2013 e coerentemente con la normativa comunitaria in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, le spese afferenti ai progetti presentati coerentemente con le indicazioni fornite dagli artt.2, 3, 4 delle presenti Direttive, tra cui:

- le spese di funzionamento e di gestione, le spese per l'occupazione di nuove risorse umane e le spese generali conseguenti all'avvio di una nuova iniziativa imprenditoriale o alla realizzazione di un nuovo investimento nell'ambito di iniziative esistenti;
- le spese per risorse umane inerenti oneri e retribuzioni sono ammissibili solo qualora su quella risorsa umana non siano già stati concessi sgravi contributivi (es.: Legge 407/90, Legge n.68/99, Decreto Legge del 13 maggio 2011 n. 70 e Decreto Legge del 9 febbraio 2012 n. 5 agevolazione fiscale "credito d'imposta"), o bonus assunzionali in base a leggi nazionali o regionali o a progetti a finanziamento statale e/o regionale (es.: Progetto A.R.C.O), nel periodo di durata del finanziamento affinché non sussistano delle sovrapposizioni di finanziamento per la medesima unità lavorativa;



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



- le spese per **investimenti fissi** limitatamente a macchinari, impianti, attrezzature, mezzi mobili, opere murarie per adeguamento e messa a norma degli opifici, direttamente connesse all'attività d'impresa nei limiti del 25% del finanziamento del progetto di riferimento. Per i PISL - azione 2 e per i POIC tali spese sono ammissibili nell'ambito della complementarietà con il FESR di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Sono **escluse** dal finanziamento le spese relative a mezzi di trasporto merci su strada da parte di imprese che effettuano il trasporto di merci su strada per conto terzi.

L'acquisto di autovetture/automezzi è ammissibile limitatamente ai mezzi strettamente funzionali all'attività d'impresa.

I progetti presentati da imprese esistenti da oltre 12 mesi, consistenti in sole spese di funzionamento, di gestione e generali non sono finanziabili.

Ai sensi dell'art.7 del Regolamento (CE) 1080/2006 e art.11.2 del Regolamento (CE) 1081/2006, sono **altresi escluse** le seguenti tipologie di spese:

- gli interessi passivi;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile.

Tutte le spese dovranno essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda da parte dei beneficiari (Fase II).

Art. 6 – Caratteristiche del Finanziamento

PISL - Azione 1: Incentivi rimborsabili (microcrediti fino ad un massimo di 25.000 euro) per il sostegno dell'imprenditorialità e l'accesso al mercato del lavoro

I finanziamenti hanno la forma tecnica di mutui chirografari e si caratterizzano come di seguito indicato:

Entità: importo minimo: Euro 5.000,00

importo massimo: Euro 25.000,00

Durata massima: 60 mesi

Tasso: 0%

Tasso di mora: In caso di ritardato pagamento, si applica al beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.

Rimborso: In rate costanti posticipate mensili, con decorrenza 6 mesi dalla stipula del contratto (**12 mesi** per le imprese costituite alla data di presentazione della domanda da parte dei beneficiari).



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Modalità di pagamento: rimessa diretta con addebito sul conto corrente.

Garanzie: al momento dell'istruttoria della domanda di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società a responsabilità limitata e per le cooperative a responsabilità limitata per le quali potranno essere richieste garanzie personali, anche collettive (parziali o in solido).

Il microcredito erogato si configura come aiuto ai sensi del citato Regolamento "de minimis" (CE) n.1998/2006. Considerata la tipologia dei beneficiari dell'Azione (soggetti non bancabili), si identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) l'intero importo erogato.

PISL - Azione 2: Contributi rimborsabili per la riqualificazione e il rilancio sociale dei piccoli Comuni

Trattasi di mutui caratterizzati come di seguito indicato:

Entità: importo minimo: Euro 25.000
importo massimo: Euro 100.000

Durata massima: 72 mesi in funzione dell'entità del finanziamento concesso.

Tasso: 0%

Tasso di mora: In caso di ritardato pagamento, si applica al beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.

Rimborso: In rate costanti posticipate mensili, con decorrenza 6 mesi dalla stipula del contratto (**12 mesi per le imprese** costituente alla data di presentazione della domanda da parte dei beneficiari).

Modalità di pagamento: rimessa diretta con addebito sul conto corrente.

Garanzie: personali, anche collettive (parziali o in solido), reali, patrimoniali e finanziarie in funzione del grado di rischio dell'operazione.

Il beneficiario potrà scegliere se richiedere che il contributo sia erogato ai sensi del Regolamento "de minimis", ove ricorrano le condizioni, oppure ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, secondo le regole previste da tale regime. In entrambi i casi l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) sarà calcolato sulla base del tasso di riferimento in vigore alla data di approvazione degli elenchi dei beneficiari PISL e POIC (Fase II), secondo il metodo stabilito dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondo POIC

Trattasi di mutui caratterizzati come di seguito indicato:

<u>Entità:</u>	importo minimo: Euro 15.000 importo massimo: Euro 50.000
<u>Durata massima:</u>	60 mesi.
<u>Tasso:</u>	0%
<u>Tasso di mora:</u>	in caso di ritardato pagamento, si applica al beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
<u>Rimborso:</u>	in rate costanti posticipate mensili, con decorrenza 6 mesi dalla stipula del contratto (12 mesi per le imprese costituite alla data di presentazione della domanda da parte dei beneficiari).
<u>Modalità di pagamento:</u>	rimessa diretta con addebito sul conto corrente.
<u>Garanzie:</u>	personali, anche collettive (parziali o in solido), reali, patrimoniali e finanziarie in funzione del grado di rischio dell'operazione.

Il beneficiario potrà scegliere se richiedere che il contributo sia erogato ai sensi del Regolamento "de minimis", ove ricorrano le condizioni, oppure ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, secondo le regole previste da tale regime. In entrambi i casi l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) sarà calcolato sulla base del tasso di riferimento in vigore alla data di approvazione degli elenchi dei beneficiari PISL e POIC (Fase II), secondo il metodo stabilito dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione.

Art. 7 – Presentazione delle domande

PISL - Azione 1 e POIC

Per la selezione delle domande SFIRS emana avvisi in cui si specificano modalità e requisiti per la presentazione e criteri di selezione.

Gli avvisi sono pubblicati sui due principali quotidiani regionali e sui siti della Regione Autonoma Sardegna, di SFIRS, sul portale Sardegna Lavoro e sul sito web dei Comuni ammessi alla Fase II di attuazione del Fondo PISL-POIC FSE.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



I Comuni i cui PISL e POIC sono stati approvati, avranno cura di supportare le imprese e i destinatari che presenteranno le proprie istanze a valere sui PISL e POIC di pertinenza.

I soggetti interessati presentano, **a pena di esclusione**, la domanda a SFIRS in formato elettronico, il cui modulo verrà reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Sardegna nella Sezione bandi/avvisi, della SFIRS e, ove possibile, dei Comuni di riferimento.

La stampa della stessa sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, completa della documentazione obbligatoria indicata in calce al modulo di domanda, deve essere inviata a SFIRS SpA, **a pena di esclusione**, entro i sette giorni successivi all'invio telematico, esclusivamente a mezzo raccomandata, posta celere o corriere, in ogni caso con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo:

Fondo PISL-POIC FSE – Operazione PISL o Operazione POIC del Comune di

c/o SFIRS S.p.A.

Via Santa Margherita, 4 – 09124 Cagliari

ovvero per posta certificata con firma digitale all'indirizzo PEC:

sfirs@legalmail.it

SFIRS può comunque richiedere in sede di istruttoria ogni ulteriore documentazione e/o informazione dalla stessa ritenuta necessaria ai fini dell'analisi dell'istanza di finanziamento.

Le domande risultate incomplete oltre detto termine si intendono a tutti gli effetti decadute e SFIRS ne dà tempestiva e motivata comunicazione ai diretti interessati e per conoscenza all'Autorità di Gestione.

PISL -Azione 2

Per la selezione delle domande SFIRS emana avvisi rivolti esclusivamente ai soggetti preselezionati dai Comuni i cui PISL sono stati approvati.

Negli avvisi si specificano modalità, requisiti per la presentazione delle domande e criteri di valutazione che riguarderanno in particolare la sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa.

Gli avvisi vengono pubblicati sui due principali quotidiani regionali, sul sito internet della Regione Autonoma Sardegna, di SFIRS, sul portale Sardegna Lavoro e sul sito web dei Comuni ammessi alla Fase II di attuazione del Fondo PISL-POIC FSE.

Art. 8 – Istruttoria delle Domande

A seguito della ricezione di tutta la documentazione prevista negli Avvisi, SFIRS svolgerà l'attività di istruttoria per la selezione dei beneficiari, volta alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, alla valutazione tecnico-economica e finanziaria e, esclusivamente per

12

l'Azione 2 dei PISL, della cantierabilità dell'azione oggetto della domanda di contributo rimborsabile.

Per la **verifica di ammissibilità** delle istanze si procederà ad accertare:

- osservanza delle modalità di presentazione della domanda d'intervento;
- presenza della documentazione richiesta nell'Avviso;
- sottoscrizione e validità di tutta la documentazione presentata;
- presenza, da parte dei soggetti, dei requisiti stabiliti nelle presenti Direttive di Attuazione e nell'Avviso;
- assenza di altri casi di esclusione previsti dal precedente art. 3 e dall'Avviso.

Per la **valutazione dei progetti** si procederà secondo i criteri di selezione riportati nell'art.9.

Nello specifico, si procederà nella seguente modalità:

SFIRS registra in ordine cronologico per ciascun Comune le domande presentate in via telematica ed effettua l'istruttoria tecnica e quella economico-finanziaria, seguendo il suddetto ordine cronologico, di tutte le domande pervenute nei tempi e con modalità prescritte all'art. 7.

SFIRS trasmette periodicamente all'Autorità di Gestione un prospetto generale con allegato il modello istruttorio delle domande istruite, siano esse risultate ammissibili o non ammissibili al finanziamento.

L'Autorità di Gestione del POR FSE prende atto delle Relazioni Istruttorie pervenute e adotta la determinazione in merito alla concessione o il diniego del finanziamento nel termine massimo di 30 giorni dalla trasmissione della documentazione di cui sopra.

Le lettere di notifica degli esiti della sopra citata determinazione sono trasmesse da SFIRS su supporto informatico, secondo le specifiche tecniche indicate dall'Autorità di Gestione del POR FSE.

Art. 9 – Criteri di Selezione

I criteri di analisi dei progetti sono conformi ai "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" di cui all'art.3.2.3 - altre tipologie di intervento, approvati dal Comitato di Sorveglianza responsabile per il POR FSE il 16 maggio 2008 e modificati in data 6 settembre 2012.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Nello specifico, i criteri di analisi si articolano come segue:

PISL - Azione 1

Criterio	Sub criterio	Punteggio	
Contenuto del progetto imprenditoriale	Validità e sostenibilità tecnico-economica e finanziaria del progetto	Non adeguato = 0	Adeguato = 70
	Domanda presentata dalla categoria di soggetti prioritari " donne "	Non rispondente = 0	Rispondente = 10
	Domanda presentata dalla categoria di soggetti prioritari " giovani "	Non rispondente = 0	Rispondente = 10
	Domanda presentata da " nuovi imprenditori "	Non rispondente = 0	Rispondente = 10

PISL - Azione2

Criterio	Sub criterio	Punteggio	
Contenuto del progetto imprenditoriale	Validità e sostenibilità tecnico-economica e finanziaria del progetto	Non adeguato = 0	Adeguato = 70
	Domanda presentata dalla categoria di soggetti prioritari " donne "	Non rispondente = 0	Rispondente = 10
	Domanda presentata dalla categoria di soggetti prioritari " giovani "	Non rispondente = 0	Rispondente = 10
	Domanda presentata da " nuovi imprenditori "	Non rispondente = 0	Rispondente = 10

Le priorità indicate per i PISL Azione 2 saranno valutate da SFIRS nel caso di soggetti già selezionati dal Comune. Nel caso di soggetti non ancora selezionati saranno oggetto di valutazione del Comune e SFIRS si limiterà alla valutazione della validità e sostenibilità tecnico-economico e finanziaria.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



POIC

Criterio	Sub criterio	Punteggio	
Contenuto del progetto imprenditoriale	Validità e sostenibilità tecnico-economica e finanziaria del progetto	Non adeguato = 0	Adeguato = 70
	Domanda presentata dalla categoria di soggetti prioritari "donna"	Non rispondente = 0	Rispondente = 10
	Domanda presentata dalla categoria di soggetti prioritari "giovani"	Non rispondente = 0	Rispondente = 10
	Domanda presentata da "nuovi imprenditori"	Non rispondente = 0	Rispondente = 10

Il punteggio minimo da raggiungere affinché il progetto sia considerato finanziabile è di **70/100**, derivanti dalla validità e sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dello stesso.

In caso di finanziabilità di più progetti e di contestuale esaurimento di risorse per il finanziamento degli stessi, a parità di punteggio conseguito, verrà seguito l'ordine cronologico per Comune.

Nel caso in cui la totalità delle domande di partecipazione presentate nell'ambito del PISL/POIC approvato ad un dato Comune non dovesse coprire l'intera disponibilità di risorse economiche, l'Amministrazione regionale valuterà le modalità d'impiego delle risorse residue. Tra le possibili modalità d'impiego è previsto anche il trasferimento delle risorse residue ai PISL/POIC di altri Comuni aventi risorse insufficienti per coprire le domande pervenute e valutate positivamente.

Art. 10 – Concessione del Finanziamento ed Obblighi dei Beneficiari

SFIRS, ricevute le determinazioni di concessione o diniego del finanziamento da parte dell'Autorità di Gestione, predisporrà le relative lettere di notifica, contenenti l'importo del finanziamento concesso e tutte le condizioni contrattuali deliberate ovvero le motivazioni del diniego, che verranno trasmesse entro i **successivi 20 giorni** ai beneficiari.

La concessione del finanziamento verrà notificata con apposita nota al beneficiario, il quale dovrà inviare entro 20 giorni dalla suddetta notifica, una nota di adesione contenente l'assunzione dei seguenti obblighi:

- per le imprese costituenti, le stesse dovranno costituirsi entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di delibera di concessione del finanziamento ed avviare l'attività entro i



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



successivi 6 mesi, fatta salva la possibilità di concordare una proroga previa dimostrazione di comprovati motivi ostativi;

- per le imprese di nuova costituzione ed inattive le stesse dovranno avviare l'attività entro 6 mesi dal provvedimento di concessione;
- per le imprese esistenti che hanno optato per il regime "*de minimis*", le stesse dovranno compilare la dichiarazione nella quale si attesta che gli aiuti "*de minimis*" complessivi ricevuti nel triennio, comprensivo dell'esercizio in corso e dei due precedenti, non eccedono la soglia stabilita all'art. 2, comma 2 del Regolamento (CE) 1998/2006, pari a Euro 200.000,00 nei tre anni; quelle che hanno optato per il regime di aiuti di cui al Regolamento (CE) 800/08 dovranno compilare la dichiarazione relativa al cumulo degli Aiuti;
- applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- adempiere all'invio delle comunicazioni di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro ai servizi competenti, secondo quanto definito dal Decreto Interministeriale del 30 Ottobre 2007;
- adempiere alle disposizioni dell'art. 17 della L. 68/1998 e s.m.i. o attestazione di non assoggettabilità ai sensi della L. n. 247 del 24.12.2007;
- presentare annualmente il certificato di vigenza;
- presentare annualmente la dichiarazione dei redditi;
- assolvere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi del POR FSE presenti nel Contratto di finanziamento;
- mantenere nell'attivo dell'impresa e nell'unità operativa del beneficiario, per tutta la durata del finanziamento, i macchinari, gli impianti, le attrezzature oggetto dell'iniziativa finanziata, nonché la localizzazione nel territorio comunale.

Ai sensi dell'art.44-bis del DPR 445/2000, (introdotto dall'art. 15, comma 1, lettera d), della legge 183/2011) le informazioni relative alla regolarità contributiva (DURC) sono acquisite d'ufficio da SFIRS.

Il beneficiario dovrà altresì attenersi ai seguenti obblighi:

- rendersi disponibile, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del programma (2019) a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi per la Regione Autonoma Sardegna, lo Stato Italiano e l'Unione Europea;
- mantenere la contabilità separata riferita al finanziamento percepito tale da consentire che le spese inerenti al relativo progetto approvato siano facilmente riscontrabili da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste da SFIRS e/o dalla Regione Autonoma Sardegna entro i termini fissati.

L'elenco definitivo dei beneficiari sarà reso pubblico dall'Autorità di Gestione sul sito internet della Regione Autonoma Sardegna, di SFIRS e sul sito dei Comuni interessati da PISL e POIC approvati.

Art. 11 – Tutoraggio

PISL - Azione 1

Le imprese di nuova costituzione beneficiarie del finanziamento potranno richiedere, a titolo completamente gratuito, un servizio di supporto ed assistenza nel corso della fase di avvio dell'iniziativa (tutoraggio) con lo scopo di affiancare l'impresa nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale o di avvio del progetto richiesto, al fine ultimo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate. Il tutoraggio avrà una durata di 12 mesi a partire dalla firma del contratto di finanziamento. A tal fine, la Regione pubblicherà appositi Avvisi per l'assegnazione di contributi a fondo perduto, rivolti alle imprese che ne facciano richiesta e i cui progetti risultino ammessi ai benefici del Fondo.


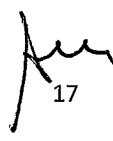
Art. 12 – Erogazione del Finanziamento

L'erogazione del finanziamento avverrà tramite bonifico bancario in un'unica soluzione successivamente alla stipula del contratto.

Art. 13 – Incasso e recupero del Finanziamento

SFIRS provvederà all'incasso delle rate di rimborso del finanziamento erogato, ripristinando la disponibilità del Fondo per nuove operazioni di finanziamento.

Nel caso di inadempienza da parte dei beneficiari, SFIRS dovrà curare e porre in essere ogni opportuna e necessaria iniziativa per il recupero dei crediti in via amministrativa, in conformità ai criteri, modalità e tempi normalmente adottati per il realizzo dei crediti bancari. Nel caso di mancato pagamento di tre rate consecutive, nel caso di fallimento dell'attività imprenditoriale finanziata o nei casi in cui per eventi di natura particolare o generale lo ritenga opportuno e necessario, SFIRS porterà la pratica all'attenzione dell'Autorità di Gestione informandola in merito alla sussistenza o meno dei presupposti per l'avvio della procedura di revoca dei finanziamenti concessi e formulando una proposta in merito. L'Autorità di Gestione provvederà ad avviare le opportune azioni di recupero del credito, in coerenza con quanto previsto dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 28/33 del 24.6.2011 e n. 10/25 del 21.02.2013.

 
17

Art. 14 – Monitoraggio

SFIRS assicura per la durata del finanziamento la verifica delle spese finanziate e sostenute, la verifica del rispetto degli obblighi assunti dal destinatario all'atto della concessione del finanziamento e qualsiasi altra verifica che riguardi aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici in conformità con le necessità dell'Autorità di Gestione. SFIRS assicurerà inoltre la verifica, conservazione e custodia dei seguenti documenti, necessari al corretto monitoraggio dell'operazione rispetto alla normativa applicabile ai Fondi Strutturali:

- domande di finanziamento presentate dai destinatari finali complete della documentazione di supporto (business plan, budget previsionali, altre informazioni richieste dal Soggetto Gestore tramite il modulo di presentazione della domanda);
- dichiarazioni rilasciate dai destinatari in merito agli aiuti "*de minimis*" / Reg. (CE) 800/2008 percepiti;
- atti di concessione del finanziamento sottoscritti dal destinatario e relative condizioni contrattuali;
- documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo dell'investimento concesso al destinatario per gli scopi indicati dallo stesso nella domanda di finanziamento e nel Business Plan presentato.

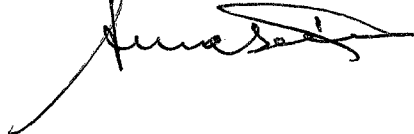
Art. 15 – Revoca

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel provvedimento di concessione e nel contratto determina la revoca del finanziamento e l'avvio della procedura di recupero dello stesso.

Cagliari, 10 luglio 2013

Regione Autonoma della Sardegna
Autorità di Gestione del POR FSE

Dott. Antonio Mascia



SFIRS S.p.A.

Il Project Manager

Dott. Damiano Deledda

